



II COMPETIZIONE DI LINGUA ITALIANA

LIVELLO NAZIONALE

III CATEGORIA

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

4 maggio 2022

Codice di identificazione:

--	--	--	--	--	--

(numero di cinque cifre e parola)

Punteggio:

	150
--	------------

Membri della commissione:

1. _____ - Presidente
(nome e cognome) (firma)
2. _____
(nome e cognome) (firma)
3. _____
(nome e cognome) (firma)

INDICAZIONI GENERALI

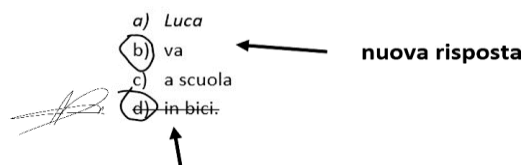
Leggi attentamente le indicazioni.

1. La prova prevede 90 minuti per la stesura e 10 minuti per scrivere/ricopiare le soluzioni nell'apposito foglio per le soluzioni in allegato (qualora si tratti di una risposta a scelta multipla, va ricopiata solamente la lettera corrispondente alla soluzione ritenuta esatta). Nel caso in cui il candidato finisca prima della scadenza dei 90 minuti, può compilare il foglio per le soluzioni e consegnare il tutto al docente responsabile.
2. Prima di accedere alla prova, è necessario compilare il modulo con il codice di identificazione (leggibile) e i dati personali richiesti e inserirlo nella busta piccola. Il candidato crea il proprio codice secondo le indicazioni.
3. Il candidato scrive il codice di identificazione sulla busta piccola, sulla busta grande (che conterrà tutto il materiale da consegnare alla conclusione della prova), sulla prima pagina della prova e del foglio per le soluzioni.
4. Si raccomanda di **leggere attentamente le indicazioni** che accompagnano ogni esercizio. **Ogni indicazione non rispettata porta alla perdita di punti.**
5. È consentito usare esclusivamente la penna indelebile blu o nera.
6. Le soluzioni devono essere leggibili e scritte in **corsivo** (non stampato minuscolo) rispettando le regole della punteggiatura e dell'uso della maiuscola. **Quelle ortograficamente scorrette non saranno ritenute valide.** Ad ogni soluzione esatta corrisponde un punto.
7. Non è consentito cancellare (con gomma, bianchetto o cancellino), scarabocchiare e disegnare sul foglio per le soluzioni, lo si può fare unicamente sui fogli della prova.
8. È concesso apportare solo due correzioni sul foglio per le soluzioni depennando tutta la risposta errata e contrassegnando la nuova con la paraffa del docente di sorveglianza (vedi l'esempio sottostante).
9. A prova conclusa, è consigliato controllare ancora una volta tutte le soluzioni.
10. Alla fine della prova, inserire tutto (la prova, il foglio per le soluzioni, la busta piccola con i dati personali) nella busta grande e consegnarla a uno dei docenti di sorveglianza.
11. Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato ha la facoltà di prendere visione della prova e il diritto di presentare un ricorso scritto.

Esempio di modalità di correzione:

es.:

Qual è il predicato nella frase "Luca va a scuola in bici."?



depennamento e paraffa del membro della commissione

Buon lavoro!

1. DOMANDE GENERICHE

La presente edizione della Competizione di lingua italiana propone l'analisi di due testi di diverso tipo, di cui il primo *Una valigia di cartone di Nelida Milani Kruljac*, pluripremiata scrittrice e stimata docente universitaria, eminente rappresentante della CNI.

1. Nelida Milani Kruljac è nata:

- a) nel 1939 a Buie.
- b) nel 1949 a Fiume.
- c) nel 1939 a Pola.
- d) nel 1949 a Rovigno.

Punti: 1

2. Presso quale Università ha studiato l'autrice del testo?

- a) Fiume
- b) Pola
- c) Trieste
- d) Zagabria.

Punti: 1

3. Completa la frase seguente:

La scrittrice e docente ha insegnato inizialmente le discipline _____ e
_____ presso il _____ della città di _____

Punti: 4

4. A partire dal 1979, la Milani Kruljac ha retto la cattedra di:

- a) letteratura medioevale all'Università di Zagabria.
- b) grammatica storica e latino volgare presso l'Università di Belgrado.
- c) letteratura contemporanea presso l'Università di Lubiana.
- d) linguistica generale e semantica presso l'Università di Pola.

Punti: 1

5. La scrittrice ha collaborato con le principali riviste della CNI, elencale (l'esercizio è avviato).

- a) Il quindicinale _____
- b) La rivista letteraria _____

Punti: 2

6. La Milani Kruljac, accanto alla sua attività di docente universitaria, si è occupata in particolare dello:

- a) sviluppo di competenze comunicative dei bambini.
- b) sviluppo di competenze comunicative dei bambini bilingui.
- c) sviluppo di competenze comunicative degli slavofoni.
- d) sviluppo di competenze comunicative degli italofoni.

Punti: 1

7. Scrivi due titoli di racconti lunghi o romanzi brevi della Milani Kruljac.

- a) Primo titolo: _____
 - b) Secondo titolo: _____
- (I titoli sono a discrezione del candidato e l'ordine non è stabilito.)

Punti: 2

8. La Milani Kruljac, nel 1996, ha pubblicato *Bora*. Di che tipo di romanzo si tratta?

- a) Sociale
- b) Epistolare
- c) Di formazione
- d) Psicologico.

Punti: 1

9. Il romanzo *Bora* l'autrice l'ha scritto a quattro mani con:

- a) Ester Sardoz Barlessi.
- b) Romano Farina.
- c) Anna Maria Mori.
- d) Mario Schiavato.

Punti: 1

10. Nel 2010 il Senato Accademico dell'Università nomina la prima intellettuale della CNI, Nelida Milani Kruljac, quale:

- a) Rettore dell'Università.
- b) Capo dipartimento dell'Università.
- c) Professoressa ad interim.
- d) Professore Emerito.

Punti:1

11. Quale onorificenza è stata concessa nel 2004 alla Milani Kruljac da parte del Presidente della Repubblica italiana, su proposta del Ministero degli Affari Esteri?

- a) Commendatore dell'Ordine della stella della solidarietà italiana
- b) Cavaliere dell'Ordine della stella della solidarietà italiana
- c) Ufficiale dell'Ordine della stella della solidarietà italiana
- d) Grande Ufficiale dell'Ordine della stella della solidarietà italiana.

Punti: 1

Il secondo testo in analisi è quello della canzone *L'arca di Noè*, di Sergio Endrigo.

12. Completa la frase seguente:

Il malinconico cantautore polesano, Sergio Endrigo, nel 1947, con la madre ed il fratello andò esule a _____ e _____.

Punti: 2

13. Completa la frase inserendo il nome richiesto.

Sergio Endrigo ha collaborato con scrittori del calibro:

- a) dell'autore italiano vincitore del premio Hans Christian Andersen
- b) dell'autore del romanzo *Ragazzi di vita*
- c) dell'autore di *Mattina - M'illumino / d'immenso*

Punti: 3

14. Completa il testo seguente:

Il connubio di Endrigo con lo scrittore che vinse il premio Hans Christian Andersen diede vita ad un album per bambini dal titolo _____.

Punti: 1

15. Sergio Endrigo con la canzone *L'arca di Noè* al Festival di Sanremo nel 1970 si piazzò al terzo posto, ma vinse il premio:

- a) della città di Sanremo.
- b) della regione Liguria.
- c) della Critica del Festival.
- d) del pubblico in sala.

Punti: 1

2. COMPRENSIONE DEL TESTO E LESSICO

Sergio Endrigo, *L'arca di Noè*

1. *L'arca di Noè* è:

- a) una canzone ecologica *ante litteram*.
- b) una canzone di protesta contro la fame nel mondo.
- c) una canzone gioiosa.
- d) una filastrocca ritmata.

Punti: 1

2. L'incipit del brano *L'arca di Noè* ci introduce in un'atmosfera in cui:

- a) la tecnologia aiuta l'uomo.
- b) la tecnologia è più forte dell'uomo.
- c) l'equilibrio naturale è stato infranto.
- d) la natura è indifferente.

Punti: 1

3. Chi è imbarcato sull'arca di Noè di Endrigo?

- a) Un marinaio confuso
- b) Gabbiani, conchiglie e una stella d'acciaio
- c) Bambini sognanti ed incantati
- d) Un cane, un gatto e due persone senza nome.

Punti: 1

4. Nel ritornello:

*Partirà
La nave partirà
Dove arriverà
Questo non si sa...*

Endrigo introduce degli elementi:

- a) autobiografici.
- b) fiabeschi.
- c) immaginari.
- d) possibili.

Punti: 1

5. Come l'Arca di Noè dell'Antico Testamento anche quella di Endrigo preannuncia:

- a) paura e disobbedienza a Dio.
- b) speranza in un futuro migliore.
- c) la fine di una guerra.
- d) la conclusione di un avvenimento peccaminoso.

Punti: 1

Nelida Milani Kruljac, *Una valigia di cartone*

Sono nata a Monghebo [...]

Potevo avere sì e no tre anni quando arrivò la cartolina che dava papà per disperso. [...]

Per tutta l'infanzia e anche più avanti abbiamo indugiato nella miseria. Che torcibudella, che incubo, che malattia la fame.[...]

Ricordo il basso fogoler e la nappa annerita, il pavimento di terra battuta in cantina e di umido cotto in tinello, il trapestio del bestiame che torna dal pascolo. Il vociare di mio nonno il cui slavo rimaneva ostinatamente italiano, risa di ragazze, lo strepito della mungitura e i gorgheggi degli uccelli, l'odore di mia sorella Anna e della cucina, mamma che fa andare su e giù il ferro da stiro a tizzoni.

Inizia così il racconto intitolato *Una valigia di cartone*, di Nelida Milani Kruljac.

Individuazione degli elementi strutturali

6. Nel racconto il narratore è:

- a) esplicito (palese) - racconta le vicende estraniandosi dalla narrazione, non esprimendo giudizi.
- b) implicito (nascosto) - racconta la storia senza rivelarsi direttamente narrando in modo oggettivo.
- c) interno - è nella storia come protagonista, come personaggio o come autore.
- d) esterno - non coincide con un personaggio e si limita a registrare le vicende.

Punti: 1

7. Completa la frase cerchiando l'espressione corretta.

Il narratore racconta i fatti
usando una focalizzazione

- a) zero
- b) interna
- c) esterna

appartenente

- a) alla protagonista.
- b) ad un testimone.
- c) ad un personaggio secondario.
- d) a più voci narranti.

Punti: 2

8. Per riportare i dialoghi e i pensieri dei personaggi l'autrice si avvale del:

- a) discorso diretto - introdotto da un verbo dichiarativo, con l'utilizzo di virgolette o trattini.
- b) discorso indiretto - introdotto da un verbo dichiarativo seguito da una congiunzione.
- c) discorso diretto libero - senza l'utilizzo di verbi dichiarativi, con parole di personaggi riferite direttamente come in un testo teatrale.
- d) discorso indiretto libero - senza l'utilizzo di verbi dichiarativi, con discorsi e pensieri di personaggi inseriti nella narrazione.

Punti: 1

9. Il registro linguistico utilizzato è:

- a) familiare, letterario e aulico.
- b) familiare, quotidiano e gergale.
- c) formale-burocratico.
- d) formale tecnico-scientifico.

Punti: 1

10. I luoghi della narrazione sono molto ben definiti mentre il tempo viene scandito da elementi, situazioni o azioni dei personaggi:

[...] *ferro da stiro a tizzoni, non portava le mutande come del resto nessuna bracciante, Anna era del '21, siccome era vedova di guerra, dopo circa un mese siamo andati a ritirare la roba a Taranto, ci hanno assegnato un quartierino, eravamo là sistemati da cinque mesi, quando [...]*

Le vicende narrate nel racconto si svolgono nel periodo:

- a) tra la dominazione veneziana e quella austriaca.
- b) dalla I guerra mondiale all'esodo.
- c) tra le due guerre mondiali.
- d) dalla II guerra mondiale all'esodo.

Punti: 1

11. Gli eventi narrati seguono un dato ordine chiamato: a) fabula.
b) intreccio.

Punti: 1

12. I modi e i tempi verbali prevalenti nel racconto sono:

- a) congiuntivo presente e imperfetto, participio presente e passato.
- b) indicativo presente, passato prossimo, passato remoto e imperfetto.
- c) indicativo presente e trapassato remoto.
- d) i tempi semplici dell'indicativo e del condizionale.

Punti: 1

13. Chi è la protagonista del racconto?

- a) Anna
- b) Norma
- c) Orsola
- d) Pinuccia.

Punti: 1

14. Come è presentata la protagonista?

- a) È delineata con pochi tratti, è un tipo.
- b) È ben analizzata, è un individuo completo.

Punti: 1

Comprensione del testo e lessico

15. La protagonista, all'inizio del testo, afferma:

Imparai che esistono tanti tipi di acqua e che l'acqua ha diversi sapori sottili [...] l'acqua potabile andavo a comprarla [...] per cucinare e per lavare andava bene l'acqua del lago...

perché:

- a) i poveri non possedevano neanche una cisterna e dovevano andare a prendere l'acqua in varie parti, a seconda dell'uso.
- b) cercava acqua contenente cloro e la quantità della sostanza dipendeva dall'uso che ne doveva fare.
- c) l'acqua è un bene prezioso senza cui non c'è vita, da essa dipende la nostra salute e la vita di tutto il nostro pianeta.
- d) non conoscevano l'uso dell'acqua potabile perché c'erano tante sorgenti naturali di acqua fresca.

Punti: 1

16. Il nonno rimproverò la nipote dicendole:

[...] *bruta mula sporca, poboga svetoga, trubilo, mai te basta, ti son la foiba de Pisin, ti magnassi anche la dote de Santa Ana*. [...] *va de tu mare, chi che se li fa che se li tegni*.

La definì *bruta mula sporca* perché:

- a) in uno stato di indigenza come quello nel quale vivevano, il bisogno era più forte dell'affetto.
- b) non provava nessun affetto per la ragazza sporca, poco ordinata con la sottogonna piena di pezze.
- c) a lei preferiva sua sorella Anna, più ordinata e ubbidiente, non si ribellava mai.
- d) avrebbe preferito che il lavoro fosse fatto da Ulika, la bracciante che non si lamentava mai.

Punti: 1

17. Che cosa aveva fatto di terribile la nipote?

- a) Doveva portare al pascolo i somari, ma non avendo alcun apprendistato non sapeva come fare.
- b) Aveva mangiato alcuni chicchi di grano maturo masticandoli come se fosse un frantoio.
- c) Aveva mangiato dei fichi maturi che lui avrebbe dovuto portare a Marieta a Trieste.
- d) Aveva abbandonato il lavoro per portare del latte al sindaco ricavandone un secchio d'acqua.

Punti: 1

18. Con l'espressione *ti son la foiba de Pisin, ti magnassi anche la dote de Santa Ana* il nonno intendeva che era:

- a) brutta e poco timorata di Dio.
- b) ingorda, non si sapeva contenere.
- c) sfacciata e per niente religiosa.
- d) grande come una foiba.

Punti: 1

19. Perché la mamma della protagonista ammirava più Montona che Trieste?

Indica se le affermazioni seguenti sono vere o false.

- a) A Montona si sentiva tra gente simile a lei.
- b) Ammirava Montona perché sua madre non vi era mai andata a commerciare.
- c) Ammirava Montona perché in quella cittadina non si parlava il friulano.
- d) A Trieste si sentiva un armadio nel mezzo di ulivi e templi greci.

V	F
V	F
V	F
V	F

Punti: 4

20. La famiglia della protagonista, dopo la malattia di Anna, si trasferì:

- a) dall'Istria Occidentale a quella Orientale.
- b) dall'Istria Occidentale a quella Meridionale.
- c) dall'Istria Orientale alle isole del Quarnero.
- d) dall'Istria Orientale a quella Centrale.

Punti: 1

21. *Mamma attraversò il mercato cittadino, guardò i prezzi delle patate, degli angusigoli, fece un po' di calcoli nel salvadanaio del suo cuore e sulle punte delle dita, concluse che si poteva commerciare meglio che in campagna, addirittura dichiarò con voce che si addolciva e rasentava la tenerezza che si sarebbe arricchita.*

Che cosa s'intende con l'espressione *il salvadanaio del suo cuore*?

- a) Teneva il salvadanaio vicino al cuore per non perderlo e non farlo vedere a nessuno.
- b) Era un salvadanaio immaginario che avrebbe voluto possedere.
- c) Nei soldi contenuti nel salvadanaio ci aveva messo il suo cuore.
- d) Il salvadanaio che si era comperata era a forma di cuore.

Punti: 1

22. Quale figura retorica identifichi nell'espressione: il *salvadanaio del suo cuore*?

- a) Sinestesia
- b) Metafora
- c) Allegoria
- d) Similitudine.

Punti: 1

23. Gli *angusigoli* sono:

- a) un ortaggio simile alle patate.
- b) frutta primaverile.
- c) una specie di pesci.
- d) salamini freschi.

Punti: 1

24. Alla protagonista spiace abbandonare la scuola Manzoni di Pola:

- a) per via dei gabinetti ove assolvere igienicamente alle impellenze fisiologiche.
- b) per via della maestra che insegnava in polesano.
- c) perché voleva badare alle capre e ai tacchini.
- d) perché voleva che sua sorella ritornasse quanto prima dall'ospedale.

Punti: 1

25. *Meglio perciò gli spazi aperti, l'orto all'imbrunire dove per fugare la paura del buio recitavo il primo testo del libro di lettura: "se dal bosco esce la fiera / Dille: son camicia nera!"*

In questo passo, indirettamente, l'autrice indica:

- a) l'amore della protagonista per la recitazione.
- b) il luogo in cui si svolgono le vicende.
- c) il tempo in cui si svolgono le vicende.
- d) il colore preferito della protagonista.

Punti: 1

26. La madre della protagonista poté acquistare la casa e la seconda osteria:

- a) con i risparmi accumulati commerciando.
- b) svendendo quasi tutto in paese.
- c) facendo un mutuo in banca.
- d) con i soldi della pensione del marito.

Punti: 1

27. *Avevamo dato la campagna a lavorare a metà, ma non ci rendeva molto.*

Che cosa significa l'incipit della frase?

- a) Metà della campagna non ci rendeva niente.
- b) Avevamo dato metà della campagna a qualcuno per lavorarla e averne tutto il profitto.
- c) La campagna valeva la metà del ricavato.
- d) Avevamo concesso la campagna a chi doveva lavorarla e darci metà del raccolto.

Punti: 1

28. *Il sabato la mamma mi dava le lire per l'Istria che teneva la linea Pola-Trieste, sbarcavo a Parenzo col mio sacchetto di tara del macellaio avuto sottobanco da Otto e andavo a piedi a Monghebo.*

L'Istria di cui si parla nel passo era:

- a) un treno.
- b) una corriera.
- c) una nave.
- d) un carro.

Punti: 1

29. Che cosa significa: *sacchetto di tara del macellaio avuto sottobanco*?

- a) Sacchettino riempito con gli scarti della macellazione, venduto di nascosto.
- b) Sacchettino fatto con le pelli degli animali uccisi e per questo venduto di nascosto.
- c) Dopo aver macellato gli animali, Otto mandava di nascosto gli scarti a Monghebo.
- d) Nel sacchetto di scarto, Otto metteva la carne che avrebbe portato a Monghebo.

Punti: 1

30. Quali furono i cambiamenti che la broncopolmonite della protagonista portò nei disegni della mamma?

- a) Giovanni abbandonò Monghebo per andare a Trieste ad imparare il mestiere e la protagonista riprese la scuola.
- b) Giovanni abbandonò la campagna nel parentino per andare ad imparare il mestiere al cantiere navale di Pola e la protagonista fu maritata.
- c) Giovanni smise di zappare la terra a Monghebo e la protagonista fu messa a servizio in una famiglia benestante.
- d) Giovanni rimase solo a Monghebo e la protagonista fu assunta da *gnagna* Maruzza dato che le aveva lasciato una sporta di carne.

Punti: 1

31. Perché la protagonista, confrontandosi con la Pinuccia Giorgiovich, pensava di non aver *succhiato il latte della furbizia*?

- a) Si lasciava trascinare dagli altri.
- b) Era ignorante, non aveva studiato.
- c) Era una cattiva ragazza.
- d) Era troppo spensierata.

Punti: 1

32. *Grazie al cielo venne il giorno in cui andai a servizio in una famiglia di regnicoli e scordai presto la Pinuccia e sua madre.*

Erano denominati *regnicoli*:

- a) gli italiani venuti in Istria dopo la I guerra mondiale.
- b) gli abitanti del Regno Asburgico.
- c) tutti gli stranieri a prescindere dalla provenienza.
- d) gli appartenenti ad una classe sociale medio alta.

Punti: 1

33. La marescialla, presso la quale la protagonista era impiegata a pieno servizio, per S. Nicolò le regalò:

- a) una saponetta Palmolive.
- b) delle calze leggere con la riga.
- c) del carbone dolce.
- d) un paio di guanti.

Punti: 1

34. La protagonista, sebbene crescesse ben nutrita in casa della marescialla a Pola, soffriva a causa:

- a) dell'arroganza dei padroni.
- b) dell'egoismo di Pinuccia.
- c) della sua ignoranza.
- d) dell'avarizia di sua madre.

Punti: 1

35. Più tardi la protagonista affermerà:

Quante volte ho pianto perché possiedo poche parole, poche frasi. Voglio spiegare una cosa e non posso farlo e mi sento come legata a un cavo che oscilla nel vuoto.

Scrivi nel foglio per le soluzioni il nome della figura retorica contenuta nel passo scegliendolo dall'elenco proposto.

	FIGURE RETORICHE
...mi sento come legata a un cavo che oscilla nel vuoto.	personificazione similitudine metafora ossimoro

Punti: 1

36. Quando era ormai una ragazza da marito, la protagonista come giudicava Pola?

- a) Pola risuonava come un'arena infuocata.
- b) Pola risuonava come il mare prima della tempesta.
- c) Pola risuonava come un teatro d'opera.
- d) Pola risuonava come uno stadio prima della partita.

Punti: 1

37. La protagonista conobbe Berto, il futuro marito, ai Giardini. Quale scomoda verità scoprì su di lui?

- a) Se la intendeva con la sua amica Irma.
- b) Se la intendeva con una donna sposata.
- c) Aveva contratto un debito a causa di un suo amico carabiniere.
- d) Aveva rubato la Divina commedia illustrata da Doré.

Punti: 1

38. Nel passo seguente sono presenti numerose figure retoriche. Scrivi il loro nome nel foglio per le soluzioni scegliendolo dall'elenco proposto.

- Volè lassar star mia moglie?

Lo disse e gli furono addosso tutti e cinque, lo buttarono per terra, lo picchiarono, botte da orbi, stac stac risuonavano i loro pugni e calci sul viso, sul collo sul petto. Quando lo mollarono era tutto segnato, gli occhi chiusi ingommati, il muso nero come quello degli scarafaggi che passeggiavano sotto l'acquaio, una faccia che chiedeva pronto soccorso.

	FIGURE RETORICHE
a) botte da orbi	allegoria
	chiasmo
b) stac stac	iperbole
	metafora
	onomatopea
c) il muso nero come quello degli scarafaggi	personificazione
	similitudine
d) una faccia che chiedeva pronto soccorso	sineddoche
	sinestesia

Punti: 4

39. *Anche il compare di Anna era fascista, ma mica di cuore. Si era iscritto per poter lavorare e mantenere la famiglia [...] E anche i carabinieri non erano mica fascisti, almeno quelli che conoscevamo noi...*

Perché molte persone, all'epoca, si iscrissero al partito fascista?

- a) Molti si iscrissero al partito fascista perché così lo dettava il loro cuore.
- b) Molti si iscrissero al partito fascista unicamente perché lì vi lavorava un amico.
- c) Molti si iscrissero al partito fascista ascoltando le indicazioni dei carabinieri.
- d) Molti si iscrissero al partito fascista unicamente per poter lavorare.

Punti: 1

40. La protagonista con i soldi di un'eventuale vincita al gioco voleva comperare:

- a) uno sgabuzzino sotto l'Arco dei Sergi.
- b) una macchina da cucire Singer.
- c) una cornice per la foto della figlia Ester.
- d) una bambola, un coprietto e una tovaglia.

Punti: 1

41. *...il padrone lo minacciò di licenziamento. Berto gli sgnaccò le chiavi dell'officina sotto il naso, sul tavolo dell'ufficio, e si licenziò in tronco.*

Berto si licenziò perché:

- a) il padrone era geloso della sua bravura, era diventato un abile meccanico.
- b) si occupava troppo di politica e dopo la capitolazione dell'Italia era diventato pericoloso.
- c) dopo la nascita della figlia aveva iniziato a bere ed era diventato inaffidabile.
- d) dopo il matrimonio aveva iniziato a lavorare nell'osteria della suocera aiutando sua moglie.

Punti: 1

42. Per pagare i debiti di Berto la protagonista al Monte di Pietà impegnò:

- a) l'appartamento.
- b) il materasso.
- c) la collanina della figlia.
- d) la fede nuziale.

Punti: 1

43. *Quando sono incominciate le incursioni le autorità hanno invitato la cittadinanza a porre al riparo vecchi e bambini. Le strade che portavano in campagna erano gremite di sfollati. Anche noi abbiamo radunato tutti i bambini della famiglia, quelli di Giovanin, la bambina di Anna, li abbiamo messi su un materasso sul carro dei mussi e ci siamo avviati per la via Cappellini. Tutti insieme avevamo deciso che nostra madre sarebbe rimasta nel villaggio di Prodanich con i bambini e noi avremmo continuato a lavorare a Pola: io avrei portato avanti assieme a Giovanin la nostra osteria in via Sauro.*

In questo passo è evidente che l'azione si svolge:

- a) dopo l'8 settembre 1943.
- b) durante la marcia su Fiume di D'Annunzio.
- c) il 25 aprile 1945.
- d) durante il primo maggio, Festa dei Lavoratori.

Punti: 1

44. In che cosa la protagonista assomigliava sempre più a sua madre?

- a) Provava la stessa paura nel trafficare, commerciare e nel non concludere nulla.
- b) Era determinata a non cedere, a lottare, a non dichiararsi vinta dalla vita.
- c) Temeva il suo stesso destino, cioè di rimanere vedova.
- d) Si preoccupava di non aver impartito una buona educazione a sua figlia Ester.

Punti: 1

45. *Ma lei, benché il denaro fosse il suo commercio e il suo argomento preferito, si mise a bruciarle sistematicamente e fece bene. La Rosa, alla quale trovarono quelle ricevute sotto il marmo del comò, la fucilarono davanti al cancello dell'orto, teta Luza fu trascinata via di notte e buttata in foiba. I tedeschi bruciavano case e tighori, facevano disastri. Noi li temevamo come si può temere il diavolo in persona o come i bambini temono il babau.*

Di che ricevute si trattava?

Erano ricevute per un futuro riconoscimento o compenso in danaro date:

- a) dai partigiani a chi di nascosto forniva aiuto o portava loro il cibo in bosco.
- b) dai soldati di Hitler a chi forniva notizie su dove si nascondevano i partigiani.
- c) dai soldati italiani a chi dava loro aiuto per rientrare nel paese d'origine.
- d) dai nazisti a chi svelava il nascondiglio di ribelli da deportare nei campi di concentramento.

Punti: 1

46. *Si viveva, come dire, un tempo sospeso, non so come esprimermi, un tempo che propriamente non era, un tempo indefinito che aveva accumulato le cose più disparate: gli spettacoli al Circolo Italiano e lo sciriccolo ai Giardini, i militari alleati e i titini, i rottami nel porto e gli elmi tedeschi sotto i pini di Valcane, la nuova moneta e i Reali sui francobolli ingialliti.*

In questo passo, l'autrice si riferisce all'Istria, nel periodo:

- a) della II guerra mondiale.
- b) dell'immediata fine della II guerra mondiale.
- c) tra le due guerre mondiali.
- d) della guerra per la creazione dello stato indipendente di Croazia.

Punti: 1

47. Che cosa intende l'autrice scrivendo: ... e i Reali sui francobolli ingialliti?
(Vedi il passo riportato nell'esercizio precedente.)

- a) Sui francobolli raccolti dai filatelici c'erano delle vecchie immagini realistiche.
- b) Sebbene ci fosse un nuovo stato si usavano i francobolli dell'età precedente.
- c) La Zecca stampava prevalentemente francobolli gialli.
- d) I francobolli erano gialli perché i Reali non c'erano più.

Punti: 1

48. *Era come se i nuovi venuti avessero deciso di cambiare il mondo, come se tutti dovessimo cambiare testa, adattarla alle loro idee. Il risultato era quest'infezione, questa scarlattina di partenze, quest'influenza di asiatica che lasciava vuota la città ed i tavoli dell'osteria.*

Tali pensieri porteranno:

- a) all'esodo.
- b) alla guerra civile.
- c) alla pandemia.
- d) alle riforme.

Punti: 1

49. *Nella logica del nazionalismo si fa presto a regredire a una brutalità preistorica. Ciò che non si può creare si può distruggere, la tensione, la condizione psicologica rimangono le stesse. Abbattono i monumenti, potevano risparmiare i piedistalli.*

Nel passo si coglie dolore ed ironia. Perché secondo Berto avrebbero potuto risparmiare almeno i piedistalli?

Per porvi _____ .

Punti: 1

50. A bordo di quale nave la famiglia di Berto lasciò Pola?

- a) Istria
- b) Dalmazia
- c) Lazio
- d) Toscana.

Punti: 1

51. Gli esuli appena arrivati a Brindisi abitavano:

- a) in appartamenti popolari.
- b) stipati in uno stanzone.
- c) in case con giardino.
- d) in villette a schiera.

Punti: 1

52. La protagonista in un certo momento, ormai da tempo sposata con Berto che si era lasciato andare, affermava: *in cuor mio mi pareva di odiarlo (Berto)*, ma poi continuava: *Mai sono riuscita a raggiungere quell'assenza di sentimento che avrei voluto provare nei suoi riguardi per soffrire io di meno. Ma forse proprio soffrire è la grande arte del vivere.*

Che cosa rivela l'ultima frase? La protagonista:

- a) si è data per vinta e ha perso la voglia di vivere.
- b) sostiene che la sofferenza è l'unico scopo della vita.
- c) ritiene che l'arte nasca dalla sofferenza.
- d) è conscia che vivere significa anche soffrire.

Punti: 1

53. Quanti anni aveva la protagonista alla morte di Berto?

- a) Non si sa con esattezza.
- b) Aveva 52 anni.
- c) Aveva 35 anni.
- d) Era anziana e malata.

Punti: 1

54. Al funerale di Berto, con una valigia di cartone, arrivò:

- a) Anna.
- b) La Pinuccia.
- c) Il fratello del defunto.
- d) Giovanin.

Punti: 1

55. La protagonista regalò gli indumenti buoni del marito defunto:

- a) alla sorella.
- b) al fratello.
- c) all'amica.
- d) ad un contadino.

Punti: 1

56. La protagonista dopo la morte del marito:

- a) eseguiva i lavori più umili, puliva uffici e gabinetti.
- b) svolgeva i lavori più duri nei campi dell'Italia meridionale.
- c) lavorava in un'osteria come cassiera.
- d) frequentava dei corsi serali per diventare sarta.

Punti: 1

57. La protagonista dopo la morte del marito era molto amareggiata a causa del giudizio della popolazione brindisina secondo cui:

- a) le vedove che non si risposavano erano poco serie.
- b) le donne che lavoravano erano considerate poco serie.
- c) le vedove non dovevano uscire di casa se non accompagnate.
- d) le donne che avevano un solo figlio non dovevano lavorare fuori casa.

Punti: 1

58. Perché la protagonista voleva portare la figlia lontano dalla Puglia?

Indica con una crocetta se le affermazioni seguenti sono vere o false.

- a) Voleva tornare a Pola per morirvi.
- b) La cultura mistisangue in cui era nata rendeva le persone più aspre, più scontrose, ma più libere.
- c) Voleva sottrarre la figlia da un matrimonio combinato.

☐ V ☐ F

☐ V ☐ F

☐ V ☐ F

Punti: 3

59. La protagonista con la figlia si fece trasferire a:

- a) Roma.
- b) Firenze.
- c) Genova.
- d) Venezia.

Punti: 1

60. La protagonista dopo anni di esodo ritornava di tanto in tanto a Pola e faceva alcune considerazioni sulla nuova realtà degli abitanti.

Indica con una crocetta se le affermazioni seguenti sono vere o false.

- a) I polesani rimasti erano custodi di cose morte, sentinelle di tombe e macerie.
- b) Gli abitanti di Pola erano diventati opulenti, sfarzosi e colorati.
- c) Gli abitanti erano soddisfatti in una città piena di luci e bella musica.
- d) Altri nomi sulle tombe e le case erano abitate da gente alla ricerca vana di una radice.

☐ V ☐ F

☐ V ☐ F

☐ V ☐ F

☐ V ☐ F

Punti: 4

3. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

1. Dividi in sillabe seguendo l'esempio.

Es.: orale o-ra-le

- | | | | |
|---------------|-------|---------------|-------|
| a) sciacquare | _____ | e) conchiglie | _____ |
| b) pausa | _____ | f) disteso | _____ |
| c) vermiglio | _____ | g) acciaio | _____ |
| d) pneumatico | _____ | h) cavaliere | _____ |

Punti: 8

2. Riscrivi i seguenti elenchi di parole alla rinfusa, formando delle espressioni/frasi coese.

- | | |
|---|-------|
| a) scossa, una, tellurica, forte | _____ |
| b) quadro, un, bel, fiammingo, antico | _____ |
| c) europea, comunitaria, è, una, politica, auspicabile, economica | _____ |
| d) fiorentino, emiliano, azienda, una, agricola, è | _____ |

Punti: 4

3. Correggi il predicato sottolineato.

- | | |
|--|-------|
| a) Se <u>avevo vinto</u> al totocalcio, mi sarei comprata la macchina. | _____ |
| b) <u>Mi illudo</u> che mi avrebbe amato. | _____ |
| c) Se <u>fai</u> questo, sbaglierai. | _____ |

Punti: 3

4. Riscrivi i seguenti periodi e trasforma il discorso diretto in discorso indiretto usando subordinate di forma esplicita.

- | | |
|---|-------|
| a) Il padre disse ai figli: "Temo che voi abbiate sbagliato." | _____ |
| b) Il cliente obiettò: "Questo caffè è troppo lungo." | _____ |
| c) Dissero: "Siamo stati troppo buoni con voi." | _____ |
| d) Il malato domandò: "Quando guarirò?" | _____ |

Punti: 4

5. Sostituisci le espressioni usuali impiegate nelle frasi seguenti con quelle più colorite proposte a destra, ricopiando il numero corrispondente.

- a) I carabinieri hanno arrestato il malvivente nella gioielleria dove rubava oggetti preziosi.
- b) L'oratore gridava dal suo palco cercando di convincere i pochi ascoltatori.
- c) Bagnò di lacrime il fazzoletto.
- d) Il ragazzo, deriso dai suoi compagni, era fuori di sé dalla rabbia.

1. preso in giro
2. lo sparuto gruppetto di
3. pizzicato
4. tuonava
5. schiumava di
6. annaffiò
7. stava facendo man bassa di

Punti: 7

6. Con i due gruppi di elementi dati costruisci i tre tipi di periodo ipotetico - realtà, possibilità, irrealtà - coniugando i verbi all'infinito tra parentesi.

Se io (incontrare) Lucia, le (dare) un bacio da parte tua.

- a) Realtà: _____
- b) Possibilità: _____
- c) Irrealtà: _____

Punti: 3

7. Completa le frasi seguenti con il plurale appropriato dei nomi sovrabbondanti proposti, facendo le opportune modifiche (articoli, preposizioni). Ricopia le espressioni corrette nel foglio per le soluzioni.

Fondamento – filo – muro – ciglio – gesto – braccio - urlo

- a) La mitologia racconta _____ degli antichi dei ed eroi.
- b) I tuoi capelli sono sottili e lucidi come _____ di seta.
- c) I Greci assediaron per lunghi anni _____ di Troia.
- d) Chi non conosce la lingua deve esprimersi a _____.
- e) Questa casa va rifatta tutta, a partire _____.
- f) Stanno costruendo due _____ di sostegno ai lati dell'edificio.
- g) Camminate lungo _____ della strada per evitare di essere investiti dalle automobili.
- h) Non posso fare tutto io: ho solo due _____.
- i) Ora _____ della bilancia sono in equilibrio.
- l) Sentiamo da lontano _____ della folla inferocita.
- m) Dallo zoo provenivano _____ degli animali.
- n) È il momento di stringere _____.
- o) _____ della matematica si fanno risalire agli antichi Greci.
- p) _____ di Anna sono molto lunghe.

Punti: 14

8. Scrivi le parole seguenti in ordine alfabetico.

- a) trapezio _____
- b) tranviere _____
- c) trasferimento _____
- d) tratteggiare _____
- e) tranviario _____
- f) transumare _____

Punti: 6

9. I seguenti modi di dire contengono termini che si riferiscono all'alimentazione usati in senso figurato. Individua il significato delle espressioni scegliendolo fra i tre proposti.

- | | |
|---|--|
| 1. <i>Ingoiare un boccone amaro</i> | <ul style="list-style-type: none">a) assecondare un desiderio altruib) arrabbiarsi per un torto subitoc) accettare contro voglia qualcosad) bere un caffè non zuccherato |
| 2. <i>Mettere troppa carne al fuoco</i> | <ul style="list-style-type: none">a) proporsi di fare più di quello che si può realisticamente fareb) incenerire la grigliatac) fare richieste esagerated) arricchirsi in modo smisurato derubando una macelleria |
| 3. <i>Darla a bere a qualcuno</i> | <ul style="list-style-type: none">a) mettere nei guai qualcunob) mettere qualcuno con la testa sott'acquac) costringere qualcuno a fare qualcosad) ingannare qualcuno con una bugia |
| 4. <i>Essere come il prezzemolo</i> | <ul style="list-style-type: none">a) essere verde di rabbiab) essere dappertutto, essere sempre nel mezzoc) essere un tipo specialed) essere sempre di buon umore |
| 5. <i>Spuntare come funghi</i> | <ul style="list-style-type: none">a) presentarsi a una festa senza invitob) arrivare primo fra moltic) svilupparsi numerosi e all'improvvisod) crescere alti e magrolini |
| 6. <i>Essere alla frutta</i> | <ul style="list-style-type: none">a) avere esaurito tutte le energieb) aspettarsi una sorpresac) avere lavorato con impegnod) portare a termine una cena |

Punti: 6